

La droga dalla Colombia: inchiesta chiusa

L'inchiesta è chiusa. Adesso si passa alla fase processuale. Il sostituto procuratore della Dda di Messina Emanuele Crescenti ha inviato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari dell'operazione "Villagonia", che nel marzo scorso portò all'arresto di sette persone (un indagato venne catturato all'estero). Al centro "una via della Droga" che secondo l'accusa partendo dalla Colombia e dal Venezuela arrivava sino a Taormina e Giardini, con la "mediazione" del clan di S. Lucia, a Messina. L'ordinanza di custodia fu siglata dal gip Carmelo Cucurullo, che accolse le richieste del pm Crescenti. Nell'indagine, durata quasi tre anni, si è raccolta una gran mole di elementi probatori, grazie soprattutto alla intercettazioni telefoniche ed ambientali. Gli indagati raggiunti dall'avviso sono Stefano D'Angelo, 54 anni, il figlio Nicola D'Angelo, 31 anni (insieme sono cogestori di un lido balneare sulla spiaggia di Villagonia, a Taormina); Edmondo Sgroi, 41 anni; coinvolti anche due trafficanti calabresi, ritenuti vicini alle cosche della 'ndrangheta: il quarantaseienne Domenico D'Agostino, di S. Ferdinando, medico specializzando al Policlinico di Messina e Pasquale Leggio, 41 anni, di Africo Nuovo. Indagati anche Nunzio De Salvo, 50 anni, originario di Asmara, residente a Messina e Carmelo Papale, 35 anni, di S. Lucia del Mela.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS